



Biblioteca Vivente

A Bologna, ai Giardini del Baraccano (quartiere Santo Stefano)
*all'interno della II[^] edizione di: IT.A.CÀ migranti e viaggiatori:
festival del turismo responsabile*

- RELAZIONE FINALE -

Sabato 5 giugno 2010, ore 15.30-19.30

In sintesi:

8 libri | 8 persone di staff | 40 lettori | 4 ore di attività

INDICE:

1. Descrizione dell'evento (setting, libri e catalogo, lettori, staff)	pag. 1
2. Feedback dei libri	pag. 2
3. Feedback dei lettori	pag. 3
4. Considerazioni conclusive e linee di miglioramento	pag. 4

Questa edizione della Biblioteca Vivente è stata organizzata in occasione della II[^] edizione del festival "IT.A.CÀ migranti e viaggiatori: festival del turismo responsabile". L'iniziativa è stata collocata all'interno di un ventaglio di eventi realizzati a Bologna e in provincia, volti a valorizzare il patrimonio artistico del territorio e, nel contempo, a promuovere il tema della responsabilità attraverso il turismo, coinvolgendo attivamente la cittadinanza bolognese.

1 - Descrizione dell'evento

1.1 - Setting

La Biblioteca Vivente si è svolta all'aperto presso i Giardini del Baraccano nel quartiere Santo Stefano a Bologna.

I materiali utilizzati per l'allestimento sono stati forniti dall'associazione Yoda, con cui B.V.Bo. collabora, e da B.V.Bo stessa. Sono stati utilizzati tappeti, cuscini colorati e alcune sedie per rendere lo spazio in più possibile accogliente.

Al centro dello spazio è stato posizionato un roll-up con il logo e lo slogan dell'iniziativa.

E' stato inoltre allestito una sorta di 'banchetto' dove stazionavano i bibliotecari che illustravano il catalogo con accanto un poster in cui venivano annotati i tempi delle letture. Su un altro banchetto erano disposti i moduli con i questionari di gradimento post-lettura, del materiale informativo e alcuni gadget della Biblioteca Vivente (borsette e magliette).

1.2 – Libri e catalogo

Durante la giornata in oggetto erano presenti **8 libri**, in un catalogo così articolato:

- Aspirante padre
- Educatore gay
- Lesbica occasionale
- Madre di figlia straniera
- Piccola rugbista
- Rimpatriata dal Brasile
- Sessuologia disoccupata
- Un cieco diverso

1.3 - I lettori

Sono state realizzate **40 letture**.

I lettori presenti alla Biblioteca Vivente erano per lo più dei passanti – persone che incuriosite dal cartellone e dall'iniziativa in corso si sono accostati allo stand della Biblioteca Vivente.

Va peraltro detto che alcuni lettori hanno riferito di essere venuti al Festival per vedere la Biblioteca Vivente dopo aver letto, il giorno stesso, sull'edizione di Bologna de La Repubblica, un lungo articolo dedicato all'iniziativa.

Lo staff si è preso l'incarico di fermare molti passanti e chiedere se volevano partecipare all'attività, spiegando nel dettaglio le finalità e l'organizzazione di questa particolare biblioteca.

Alcuni non hanno preso in prestito alcun libro, perché non avevano tempo o voglia di sperimentarsi in un'iniziativa che richiedeva un certo impegno, o perché, altrettanto spesso, tutti i libri di interessi erano al momento prenotati.

1.4 - Lo staff

Lo staff presente all'iniziativa era composto da **8 persone**: bibliotecari, addetti al contatto dei potenziali lettori, all'accompagnamento dei lettori nello spazio dedicato alla lettura e alla distribuzione dei questionari di valutazione post-lettura.

2 - Feedback dei libri

Tramite un questionario semi-strutturato è stato possibile raccogliere le valutazioni dell'iniziativa da parte delle persone che si sono prestate a fare i libri.

In base ai dati raccolti è possibile osservare che i libri presenti a questa iniziativa erano persone di un età media di 36 anni (il range va da 22 a 57 anni); 2 uomini e 6 donne; tutti di nazionalità italiana.

Tutti i libri hanno dichiarato che partecipare a questa iniziativa è stata un'esperienza molto positiva. In particolare, un libro ha affermato che questa iniziativa ha permesso di relazionarsi con persone 'diverse' rispetto al proprio contesto di appartenenza.

Tutti i libri avevano già partecipato ad altre biblioteche e tutti si sono resi disponibili a ripetere tale esperienza, in quanto è stata reputata un'esperienza di crescita e di una maggiore conoscenza di se stessi grazie al dialogo/confronto con l'altro.

A questo proposito un libro ha affermato: *"Ogni volta scopro cose nuove di me che mi aiutano a capire meglio quello che sento e voglio"*.

Solo due libri hanno dichiarato di aver riscontrato alcune difficoltà durante la lettura – nello specifico nel non riuscire a far *"comprendere a pieno la complessità del tema trattato"* (nel concreto, si trattava di un lettore minorenne non particolarmente interessato al dialogo).

L'iniziativa ha coinvolto nella maggior parte dei casi lettori già in qualche modo sensibilizzati ai temi dell'inclusione e dell'alterità.

E' stato affermato che le esperienze più significative di lettura sono state quando il lettore stesso si è aperto e ha raccontato la propria storia, stabilendo in questo modo un dialogo alla pari. In particolare, un libro ha dichiarato che il momento più significativo della sua esperienza è stato quando *"una lettrice si è aperta parlando delle problematiche dell'orientamento sessuale della figlia"*.

3 - Feedback dei 'lettori'

Dopo ogni lettura, i lettori hanno compilato un questionario semi-strutturato in cui hanno potuto esprimere le proprie opinioni, proposte di miglioramento e livello di soddisfazione.

I lettori che hanno partecipato avevano un'età media di 30 anni; il ventaglio va dai 12 a 57 anni.

Vi sono stati 15 lettori maschi e 25 femmine, tutti di nazionalità italiana. Inoltre, 6 lettori su 40 avevano già partecipato ad altre Biblioteche Viventi.

- L'80% dei lettori ha dichiarato di aver apprezzato molto l'idea della Biblioteca Vivente, il 20% abbastanza.

- Il 93% ha sostenuto di raccomandare ad altri l'esperienza proposta.

- L'85% ha risposto di aver imparato qualcosa di nuovo da questa esperienza.

Alcuni lettori hanno infatti dichiarato di aver appreso: *"che conta non ciò che hai ma come lo usi"*; un lettore ha evidenziato come sia *"bello discutere in modo sereno e civile di argomenti toccati molto spesso da pregiudizi"*; altri ancora hanno affermato di non sapere che nelle scuole fosse affrontato il tema dell'omosessualità; infine, un lettore ha risposto di non conoscere *"l'importanza che la sessuologia può avere nel percorso di una donna in gravidanza"*.

Un lettore ha sottolineato il fatto di non aver appreso cose nuove, ma che è stato importante essersi confrontato con una persona che le avesse vissute sulla 'propria pelle' e che potesse riportare un'esperienza di vita personale; un altro ha dichiarato come questa iniziativa possa far riscoprire la bellezza del dialogo, affermando che *"leggere una persona è molto più interessante che leggere un libro di carta, ci rieduca ad ascoltare e parlare con le persone"*.

I titoli maggiormente scelti sono stati, nell'ordine, "Sessuologa disoccupata" e "Un cieco diverso". Il libro più letto dagli uomini è stato "Piccola rugbista", mentre "Sessuologa disoccupata" dalle donne. Vi sono stati dei titoli letti da sole donne come "Aspirante padre" e "Lesbica occasionale".

Nella tabella sottostante sono indicate tutte le frequenze.

Lettori dei libri, per genere

Titolo	M	F	TOT lettori
Aspirante padre	-	4	4
Educatore gay	2	3	5
Lesbica occasionale	-	4	4
Madre di figlia straniera	1	3	4
Piccola rugbista	4	1	5
Rimpatriata dal Brasile	2	2	4
Sessuologa disoccupata	3	5	8
Un cieco diverso	3	3	6
TOT	15	25	40

In riferimento alle proposte presentate per arricchire i titoli del catalogo sono stati citati i seguenti temi di dettaglio:

- Anziani
- Esperienze di comunità
- Rom
- Seconde generazioni
- Senza dimora

Alla chiusura del questionario i lettori hanno potuto scrivere delle loro libere opinioni e da quanto è emerso molti hanno affermato che quest'esperienza è stata molto utile per mettere a fuoco alcuni stereotipi e pregiudizi.

4 - Considerazioni conclusive e linee di miglioramento

La Biblioteca Vivente realizzata ai Giardini del Baraccano ha avuto un esito molto positivo, riuscendo a raccogliere giudizi positivi sia dai lettori che dai libri stessi. L'équipe è particolarmente soddisfatta di aver realizzato l'evento all'interno di un contesto così significativo ed importante quale il Festival di IT.A.CÀ.

Sono peraltro emersi alcuni percorsi di miglioramento su cui sarà necessario investire in futuro:

- in merito al setting: avere maggior cura degli aspetti di accessibilità, con particolare riferimento alle persone con disabilità;
- svolgere quest'iniziativa coinvolgendo persone meno sensibilizzate, partecipando ad esempio anche ad eventi che richiamano un target diverso di potenziali lettori;
- avere disponibile e distribuire agli interessati depliant con i prossimi appuntamenti sul territorio della Biblioteca Vivente
- arrivare all'evento con un catalogo più ampio: in tal senso è fondamentale esercitare un'opera di ricerca e formazione di nuovi libri da parte di tutto lo staff.

Bologna, 18 giugno 2010